

Al Torchio

Le città tessute in 40 incisioni



Alla galleria Il torchio di porta Romana (via Buenos Aires 7) fino al 9 giugno la mostra di Franchina Tresoldi «Città tessute». Un viaggio nei centri storici italiani attraverso più di 40 incisioni dalla Sacra di San Michele a piazza Castello, piazza San Carlo, la Mole Antonelliana fino a Firenze, Siena, Roma e

Venezia. Le opere sono eseguite con la tecnica calcografica, ovvero: incisione manuale dell'immagine su lastra di zinco o rame ricoperta di cera e bitume; morsura della lastra in acido, affinché questo entri attraverso la traccia incisa nella cera e penetri nel metallo fino alla profondità desiderata.

Instagram

Pellicola stregata tra musica e film

In occasione di «SoundFrames. Cinema e musica in mostra», in programma alla Mole Antonelliana, il Museo Nazionale del Cinema di Torino presenta il

challenge «La pellicola stregata», realizzato in collaborazione con Igers Piemonte e Igers Torino, due community di Igers Italia. Fino all'8 luglio sarà possibile partecipare pubblicando su Instagram una foto che racconti il rapporto tra musica e cinema, usando l'hashtag #pellicolastregata.

A Torino e provincia dalle 20 a mezzanotte aperte sedi espositive e museali a ingresso ridotto o gratuito e con apposite visite guidate

Si fa notte nel museo



Satsera si va al museo, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Torna, infatti, la «Notte europea dei musei», giunta alla quattordicesima edizione, che aprirà le porte di ben 3000 strutture museali in 30 Paesi dell'Unione Europea. Moltissimi musei italiani aderiscono all'iniziativa e, tra questi, una trentina si trovano a Torino e dintorni, con mostre e collezioni visitabili dalle 20 a mezzanotte. L'evento rientra nella «Festa dei Musei», promossa dal Ministero dei Beni culturali nelle giornate di oggi e domani, con visite guidate e appuntamenti, e assume un significato particolare perché il 2018 è l'anno europeo del patrimonio culturale. Si moltiplicano, quindi, le occasioni per «riflettere e dialogare» sul valore che la nostra società riconosce ai beni artistici.

A Torino sarà aperto il Museo Nazionale del Cinema, che propone l'ingresso al costo di 3,50 € dalle 20 alle 23, con due visite guidate organizzate per l'occasione: «Soundframes - Cinema e musica in mostra», alle 20, per esplorare l'esposizione

ora in corso alla Mole (costo 5 €); «La Mole come non l'avete mai vista», alle 21, una salita a piedi all'interno della cupola con storie e aneddoti sul simbolo di Torino (costo 5 €). Per entrambe le visite è consigliata la prenotazione (www.museocinema.it).

Aperto anche il complesso dei Musei Reali, che dalle 20 alle 23 proporranno l'ingresso a 1 €. Già durante il giorno, però, saranno organizzate diverse attività. Gli allievi del Primo Liceo Artistico di Torino accompagneranno i visitatori in un percorso per osservare le opere esposte e riprodurne i dettagli su carta, utilizzando matita e pastelli (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18). Fra gli altri appuntamenti in programma ci sarà il laboratorio di fumetto a cura di Lorena Canottiere (ore 16.30, Galleria Sabauda), prima della visita guidata serale con Sofia Villano, alle 21.30, che sviluppa il tema proposto quest'anno dal Mibact, cioè il rapporto tra i linguaggi multimediali e l'arte. Le visite guidate, poi, continueranno anche domani.

«La Notte europea dei musei — ha commentato France-

scia Leon, assessore alla cultura del Comune di Torino — è un'occasione straordinaria per godere del patrimonio artistico torinese fuori dai consueti orari di visita». E il Comune ha annunciato anche l'apertura del Borgo e della Rocca Medievale, con visite guidate tra le 20 e le 22 condotte da «personaggi d'altri tempi». Le iniziative sono gestite in autonomia dalle diverse realtà, come ad esempio Palazzo Madama, dove dalle 18 alle 22 si entrerà al costo di 1 €, con visite guidate alla mostra Carlo Magno va alla guerra. Dalle 19, però, il Caffè Madama offrirà un aperitivo ispirato ai sapori francesi a 13 €, con calice di vino e finger food (prenotazioni: didattica@fondazioneorinomusei.it). Saranno aperti anche la Gam e il Mao, che ospitano le mostre «Renato Guttuso. Arte e rivoluzione» e «Orienti.

Non solo arte
Il Caffè Madama offre un aperitivo ispirato ai sapori francesi con vino e finger food

7000 anni di arte asiatica dal Museo delle Civiltà di Roma». Non manca il Museo Egizio, che dalle 18.30 offre l'ingresso a 5 €, aprendo i propri spazi ai visitatori fino alle 23. Il Museo del Risorgimento, invece, chiuderà regolarmente alle 18, ma proporrà due visite guidate a 10 €: alle 15.30, sul Risorgimento e la scienza, e alle 16, sugli affreschi del Legnanino (prenotazioni: 011.5641791). Gratis, invece, l'ingresso alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo a partire dalle 19. La fondazione sarà aperta fino alle 21 e per domani prepara un evento dedicato alle famiglie, «In mille pezzi!», dalle 16 alle 18 (info e prenotazioni: 011.3797624). Ma nella mappa della Notte europea dei musei trovano posto anche il Museo Pietro Micca, il Castello di Agliè, il Castello di Racconigi, la Palazzina di Caccia di Stupinigi e Infini.To, il planetario di Pino Torinese. Il sito web ufficiale di Turismo Torino ha messo a disposizione un elenco con tutti i luoghi coinvolti, l'unica difficoltà è scegliere (www.turismotorino.org).

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rassegna al Massimo

Il cinema del '68 tra morti viventi e scimmie umane

Mezzo secolo dal 1968. Anno iconico che travalica il senso stretto del tempo; spazio della mente che evoca rivalse sociali e pulsioni rivoluzionarie. «Ombre rosse. Il cinema del '68», rassegna del Museo Nazionale del Cinema curata tra gli altri da Sergio Toffetti, Stefano Boni e Grazia Paganelli, è una scorribanda nei generi, nei registi e nella memoria di una generazione. Raccontata attraverso trenta film della scena internazionale ci accompagnerà fino a metà ottobre con un'offerta trasversale ed esaustiva.

A cominciare dal cinema disilluso e autoriale di John Cassavetes che con «Faces» rilancia la stagione delle produzioni indipendenti americane; fino al politico «Antonio das Mortes», elegia della rivoluzione del brasiliano Glauber Rocha (domani, rispettivamente alle 16 e 20,30). Poi le geniali commedie antisistema di Blake Edwards e Mike Nichols. Il primo (martedì 22, alle 16) con «Hollywood Party» manovra il suo feticcio Peter Sellers fino a fargli disintegrare lo Star System hollywoodiano



(e analogamente l'America stessa) nel contesto di una festa, esilarante e distruttiva. Il secondo (il 22 alle 18) descrive con lungimiranza la perdita di valori di una generazione incarnata magnificamente dallo spaesato Dustin Hoffman ne «Il Laureato».

Non mancheranno le incursioni nella fantascienza e nell'horror. Con «Il Pianeta delle Scimmie» (mercoledì 23 alle 16) Franklin J. Schaffner aveva creato la visione distopica di un mondo figlio dell'ansia da autodistruzione, soprattutto culturale, della società contemporanea. George Romero, in pieno '68, si era inventato un genere semplicemente rivoluzionario. «La notte dei morti viventi» è, in questo senso, un film perfetto: allegorico, morale e senza risposte (sabato 26 alle 20,30). Tra le altre sale coinvolte, da segnalare il Fratelli Marx con il sovversivo e salace «Mash» di Robert Altman (il 22 alle 19); e il Piccolo Cinema con il cubano «Lucía» di Humberto Solás (martedì 29 alle 21,30). Alla serie di eventi correlati partecipano anche Polo del 900, Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, Gam e altre associazioni del territorio. Il programma è consultabile sui siti delle singole istituzioni.

Fabrizio Dividi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il consiglio del libraiodi **Alberto Prola**

Se gli «Anni luce» della nostra gioventù ancora ci illuminano

Andrea Pomella con il suo *Anni Luce*, fresco di nomina nei 12 finalisti del Premio Strega, parte dagli anni Novanta, da quell'ondata di musica potente e disperata che è passata alla storia con il nome di grunge. Tra i capofila di questo genere che ha segnato la storia della musica ci sono i Pearl Jam, guidati dal loro carismatico cantante Eddie Vedder. Andrea Pomella è cresciuto in quel periodo, facendosi portare via dai testi e dalla musica spigolosa del gruppo di Seattle; il suo libro è il racconto di come si attraversa



Romanzo
Andrea Pomella
«Anni Luce»
add editore
pagg 160
13 euro

un'adolescenza arrabbiata, con la musica, la libertà e una lucida follia, spese sulle vie dell'Europa, suonando per strada, seguendo o scappando dai fantasmi che ci portiamo dentro. Scrittura pulita e limpida, sguardo che ritorna ai propri vent'anni senza giudicare, ma anche senza indulgenza, e una buona dose di avventure picaresche sono le caratteristiche di questo romanzo di formazione che scorre veloce tra canzoni, whisky e treni notturni. Un romanzo che parla di passioni intense e totalizzanti che rappresentano quel



La libreria Bodoni/Spazio B si trova in via Carlo Alberto 41

periodo di passaggio (la linea d'ombra) tra prima giovinezza e inizio dell'età adulta. Quel momento in cui tutto poteva essere possibile, quando l'incertezza era un punto di forza e non un motivo di preoccupazione, quando le responsabilità erano solo un'immagine sfuocata nel proprio quotidiano. Attraverso queste pagine ognuno di noi può ritrovarsi, specchiarsi in ciò che siamo stati e che forse siamo ancora, nonostante il tempo passato, le esperienze vissute, le gioie e i dolori. Un esordio da tenere d'occhio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA